



# ASILO INFANTILE ELIGIO PONTI

## OFFERTA FORMATIVA - Anno scolastico 2021 / 2022 Progetto annuale

### C'È UN FILO...

*... Forti legami rimangono e sfidano il tempo...*

*perché hanno una sola casa: il CUORE..."*

*(C. Haddad)*

#### ✚ Introduzione e motivazioni del progetto annuale "C'è un filo"

Visti i due anni precedenti in cui abbiamo fatto scuola in contemporanea con la pandemia da Covid-19, tra aperture, chiusure temporanee e lockdown, abbiamo pensato fosse necessario "riprendere il filo". Innanzitutto, con i bambini e le famiglie poiché i mutamenti sociali e le abitudini, anche all'interno dell'ambiente scuola, si erano ormai modificate per cause di forza maggiore e avevano prodotto cambiamenti anche nella quotidianità.

Alla nostra riflessione è parso chiaro che ritrovarsi con le modalità opportune online dovesse essere un motivo per recuperare legami con le famiglie, mentre con i bambini, primi fruitori del servizio, seguendo le linee guida, abbiamo ricreato dei legami concreti, di frequenza alla scuola ma che comunque portavano dentro di sé qualche traccia dei periodi difficili degli anni passati.

Sappiamo quanto la socialità bella e serena sia spesso mancata ai bambini, quante limitazioni di vario tipo ci siano state e allo stesso tempo conosciamo le capacità di reagire messe in atto dai bambini, che non si sono fatti abbattere ma che, con le caratteristiche tipiche dell'infanzia, hanno sempre portato vitalità e voglia di crescere nonostante tutto.

Ora, come insegnanti ed educatrici, accompagnati dalla coordinatrice, sentiamo urgente il fatto di riprendere quel filo che ci lega, invisibile, a volte un filo più duro, a volte più delicato, un filo che comunque si ritrova nelle occasioni di vita e tra noi, tra presenza e online per le varie necessità. Il nostro asilo allora diventa un luogo di vita e di scuola, come un gomito che dalla solita base srotola il filo per provare nuove esperienze.

A livello organizzativo negli anni passati abbiamo avuto la possibilità, che si ripete anche quest'anno scolastico, di avere 5 sezioni bolla, un giardino esterno di pertinenza dedicato a ogni classe, e la posizione strategica della scuola che si colloca in un buon crocevia di strade con possibilità di

apertura al territorio, situata in prossimità di parchi, edifici storici, possibilità di vivere il quartiere, occasioni di passeggiate, e non per ultimo, il centro della città di Varese a poca distanza.

Rispettando le normative ad oggi in atto, segue la presentazione della nostra proposta formativa per l'anno scolastico 2021/2022.

### **Tema annuale: "C'è un filo"**

Il filo sarà quindi il protagonista dell'anno scolastico e ci porterà a fare dei percorsi, attraversare mondi, visitare, imparare, approfondire. Un filo che si trasforma durante il tempo dell'anno scolastico facendoci da compagno di viaggio in molti modi e molte forme, e spesso potrà anche intersecare più aree contemporaneamente.

*"C'è un filo...un filo che parte da un punto comune da cui proveniamo,  
dal quale si snodano tutte le nostre storie.  
Un filo che ci unisce sempre,  
che tesse le nostre relazioni,  
un filo che ci porta verso  
un futuro pieno di  
scoperte e di bellezza".*

Abbiamo pensato quindi a questi sei percorsi

-  *Il filo dell'amicizia* (il valore della relazione: nello specifico riguarderà la fase dell'inserimento, da settembre fino al mese di ottobre)
-  *Il filo sensazionale* (esploriamo la realtà con i sensi): filo che in maniera trasversale ci accompagna tutto l'anno, riprendendo i 5 sensi e i vari campi di esperienza in relazione al lavoro per competenze
-  *Il filo di Dio* (IRC). Come sempre con le insegnanti titolari di IRC daremo maggiore attenzione ad alcuni momenti durante l'anno.
-  *Il filo del tempo* (la nostra storia: ieri, oggi e domani. Un percorso di accoglienza, di accettazione di sé e degli altri, della valorizzazione della diversità e dell'inclusione dai più piccoli ai più grandi, ai bambini con disabilità)
-  *Il filo di Arianna* (emerge il concetto del labirinto collegato a situazioni di problem solving, giochi, strategie, esperienze e collegato al tema dei pre-requisiti, in particolare in vista della scuola primaria con i bambini che frequentano l'ultimo anno)
-  *Seguiamo il filo...* (alla scoperta del territorio. In questi anni di "chiusura" sotto vari punti di vista riteniamo importante ora non perdere il filo col territorio.)

## Unità di apprendimento

Avendo lavorato con classi-bolla dal punto di vista organizzativo e per motivi di sicurezza Covid-19, come suggeriscono le linee guida, la modalità migliore ci sembra quella di seguire le attività con unità didattiche guidate dal sistema delle competenze. Per ogni periodo sufficientemente lungo per affrontare le varie tematiche, prenderemo in considerazione la modalità per competenze, traguardi, obiettivi, gruppi, fasi di attuazione con attività, valutazioni. Le nostre 5 sezioni sono composte da bambini e bambine di età mista: ciò consente di osservare come si formano e sviluppano le competenze, nella variabilità di sviluppo dei singoli bambini e come ricchezza per tutti. Ciascun bambino sarà portatore della propria storia personale che si intreccerà con le storie degli altri. Potrà così conoscere se stesso, la realtà che lo circonda, nonché crescere, scoprire e differenziarsi proprio come un filo che si snoda, si annoda e si intreccia ...

Il lavoro per competenze attraverserà in maniera particolare l'area della motricità, linguistica e il mondo dei pre-requisiti.

\*Per l'area della motricità sappiamo che mente e corpo sono due realtà inscindibili e, grazie all'esperienza corporea favorita dal gioco motorio, vengono gettate le basi dell'apprendimento. La motricità, dalla coordinazione globale alla coordinazione occhio-mano, alla motricità fine sono abilità che vanno stimolate sin da piccoli. I giochi spontanei nello spazio e i giochi guidati hanno caratteristiche diverse che consentono ai bambini diversi tipi di movimenti, di lavorare sugli schemi motori di base e poi di affinare le capacità. L'attenzione all'impugnatura, all'uso adatto di matite, pennelli, posate, gioco di manipolazione con materiali diversi, tagliare, incollare, ci aiutano a raggiungere un maggior controllo della mano e delle dita, usate con consapevolezza. In tutto ciò lo sviluppo del pensiero, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle sequenze avranno spazio e modalità di essere apprese. Verranno utilizzati attrezzi motori, quali cerchi, palle, corde, musica, coni, asse d'equilibrio...

\*L'attenzione al tema del linguaggio è nata per prevenire il numero crescente dei disturbi del linguaggio, per prolungare i tempi di attenzione e di ascolto, per sviluppare e potenziare le competenze linguistiche espressive e rilevare, eventualmente, la presenza di difficoltà e comunicare i dubbi alle famiglie in modo da intervenire se necessario. Gli obiettivi sono quelli di sviluppare e consolidare competenze linguistiche e abilità comunicative, arricchire il lessico e potenziare la fiducia nelle proprie capacità comunicative.

\*Per ciò che riguarda i pre-requisiti il fine non è quello di imparare a leggere, a scrivere, ma quello di acquisire competenze logiche, attentive, problem solving, saper svolgere qualche compito di realtà, sviluppare capacità relazionali e abilità motorie che sottendono ad attività più specifiche. Le attività si svolgeranno in sezione o nel giardino di pertinenza di ciascuna sezione. Si passerà dal grosso motorio al fine motorio, si lavorerà in piccolo gruppo con attività dedicate. Il corpo sarà la base di tutte le attività, sin dai tre anni, ma verso l'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, questo vissuto sarà portato al livello della consapevolezza e della metacognizione. Il corpo sarà la base di tutti gli apprendimenti, dai giochi con regole di ritmo, successione spaziale, successione temporale, riconoscimento visivo, memoria, lessico, espressione verbale, suoni e azioni di manualità fine.

## Educazione in outdoor

Per le vicissitudini contestuali degli ultimi anni, abbiamo dedicato maggior spazio all'outdoor education. Abbiamo condiviso con le famiglie questa idea di benessere nella natura, partendo dalla storia di questo movimento mondiale, nato nei paesi nordici che si è diffuso in tutto il mondo sottolineando l'importanza di riaggiustare l'equilibrio con la natura, ridando tempo e spazio al gioco all'aria aperta, come base per un sano sviluppo dell'essere umano. I bambini in un contesto diverso dall'aula sono stimolati a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente, vivendo in modo dinamico il rapporto tra dentro e fuori.

- Ambiente che educa: Il mio tetto è il cielo. Spazi più aperti, a misura di bambino, sani, sostenibili e naturali, per la salute del corpo e della mente. Stare all'aria aperta, è scientificamente provato, rinforza il sistema immunitario. Poniamo l'attenzione all'ambiente che educa, con un dentro caratterizzato da semplicità e qualità dei materiali, delle esperienze e delle proposte educative e didattiche che sia congruente alla ricerca di un ritmo che alterna indoor e outdoor in un nuovo equilibrio.
- La piazza, il bosco, il parco... tutto l'ambiente esterno per noi diventa stimolo e fonte di incontro di conoscenza, portatore di esperienze reali. Vengono riconosciuti come luoghi dell'educare per una concezione di scuola sempre più integrata con il territorio.
- “Gioco e arte” come diritti umani. È stato dimostrato che quando i bambini fanno esperienza diretta di gioco ed apprendimento in contesti di natura questo contribuisce positivamente al loro sviluppo. L'ottica dello sviluppo integrale della persona per noi significa che per quanto possibile cercheremo di dare ariosità all'apprendimento, come fattore che porta con sé curiosità, da uno sguardo verso il fuori a uno sguardo che va anche dentro di sé.
- Le aree di sviluppo investite di benefici dallo stare in natura sono: a livello *cognitivo* pensiero pre-logico e logico (classificazioni e seriazioni), capacità di osservare e descrivere, pensiero scientifico (fare ipotesi e teorie), competenze linguistiche, problem solving e capacità d'improvvisazione (prendere decisioni complesse in poco tempo), creatività e pensiero divergente, concentrazione ed attenzione, immaginazione e fantasia, curiosità, capacità di fare domande e di stupirsi, coltivare il senso critico, pensiero funzionale, pensiero complesso, saper fare previsioni, saper cogliere negli errori e nei fallimenti delle opportunità, acquisire il piacere dell'apprendimento. Vantaggi sul lato *fisico/corporeo* con la stimolazione del sistema immunitario, del sistema linfatico e vestibolare, sviluppo muscolo-scheletrico. Sviluppo delle competenze motorie, propriocezione, coordinazione, stimolazione sensoriale, integrazione sensoriale, termoregolazione. Dal punto di vista *sociale/emotivo* si sviluppa la consapevolezza dei propri bisogni e dei propri limiti, riconoscere, gestire e comunicare le proprie emozioni, riconoscere e comprendere le emozioni altrui. Si impara l'autoregolazione e l'autodeterminazione. Si lavorerà sull'autostima. Anche le emozioni emergeranno, quindi si lavorerà sulla collaborazione e negoziazione, sulla gestione dei conflitti. Si imparerà a valutare e gestire i rischi e gli imprevisti e la perseveranza di fronte alle difficoltà, saper chiedere aiuto. Infine si lavorerà sulla capacità d'iniziativa. I vantaggi in tema di *ecologia* intesa come connessione con il mondo intorno a noi. Aumentare la consapevolezza dei limiti fisici dell'ambiente, degli spazi naturali e artificiali, che svilupperà il concetto di cura. L'apprendimento è collegato all'educazione emozionale basata sulle teorie della neuroaffettività. Uno degli effetti che possiamo considerare dalle ricerche scientifiche è che

giocare con i materiali della natura, non strutturati, riduce per grande quantità tutti quei litigi legati al giocattolo e trasmette un messaggio di abbondanza di cui la terra è portatrice. Quei materiali "poveri" (corde, sassi, pigne, legni, foglie...) si rivelano essere ricchi di possibilità grazie anche agli strumenti che possiamo aggiungere per giocare. Per ultimo svilupperemo il concetto di *autonomia* di un saper fare concreto per ciascun bambino spronando i passaggi che lo richiedono in base all'età. Il materiale su cui lavoreremo è tutto ciò che è materia, quindi anche le tute, gli stivali, le mantelle da pioggia, il tavolo, il muro, i cucchiaini... tutto ciò che viene usato nella quotidianità può essere veicolo di conoscenza e competenza per il bambino. Così nel momento in cui viene indossata l'attrezzatura da pioggia diventa un materiale didattico, strumento per lavorare sulla propria autonomia, sulla coordinazione e anche sull'aiuto reciproco.

## IRC - Insegnamento della religione cattolica

La nostra è una scuola di ispirazione cristiana in cui il messaggio cristiano viene portato avanti come un messaggio culturale, ricco di valenze umanizzanti dal grande valore educativo, formativo e culturale. Farà da sfondo della nostra quotidianità nelle modalità consuete e nelle modalità di sottofondo che guidano il nostro agire verso tutti senza distinzione di razze e religione... Nelle sezioni si farà la preghiera prima del pranzo, vi saranno alcuni momenti di accoglienza e di ascolto, canti con tematiche religiose, attività per stare tutti insieme. In particolar modo ci accompagnerà nei periodi di Avvento e Quaresima. In tutto ciò non dobbiamo dimenticare che i bambini pongono domande spontaneamente sui temi come la natura, la vita, la morte, l'origine delle cose, perciò, tenderemo insieme di costruire un percorso di riflessione, accettabile per i bambini. Leggeremo alcuni brani del Vangelo e in seguito faremo delle attività strutturate facendo riferimento ai campi di esperienza di IRC. Anche le Indicazioni nazionali per l'IRC, nella scuola dell'infanzia, accolgono questa prospettiva e si propongono di offrire occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendoli alla dimensione religiosa attraverso la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e sul bisogno di significato di cui sono portatori.

## Cittadinanza, scuola e territorio

*“Noi apparteniamo a mondi e ogni mondo apre su altri mondi.  
Non c'è un io senza un tu”.*

Oltre alle tre competenze classiche identità, autonomia, competenze, si è aggiunta anche la cittadinanza. In effetti per il nostro tema annuale ha molteplici sfaccettature che si prestano ad affrontarla. Il legame col territorio sarà valorizzato sia a livello geografico, sia per gli spostamenti e la conoscenza del contesto attorno alla scuola in un'ottica di integrazione degli spazi vivibili dai bambini o anche di spazi da visitare. Il tema della cittadinanza come cura del paesaggio circostante, atteggiamenti del buon cittadino, perché “se conosco, se un luogo diventa familiare e apprezzato, nascerà spontaneamente un senso di cura e di affetto”. Le ultime Indicazioni italiane ed europee della scuola prevedono il tema della cittadinanza ma all'interno della scuola, molti temi sono già ordinaria progettazione. Renderemo concreta la cura della salute legata al benessere di sentirsi appartenenti al territorio, il bene comune, il rispetto di sé e degli altri, il valore della socialità, il no allo spreco, valorizzeremo le uscite sul territorio, faremo qualcosa di educazione ambientale.

Frequenteremo spazi e luoghi di Varese, cercheremo di cogliere le occasioni belle che si presenteranno durante l'anno, nell'ottica di una progettazione aperta al pensiero in evoluzione. Concludendo possiamo dire che "il territorio è un pezzo di esperienza che viene portato dentro la scuola, e che si raccoglie attraverso l'ascolto, la narrazione, il gioco" che diventeranno per noi modalità di documentazione e di oggetto di osservazione. Per il momento abbiamo fatto tre uscite: una alla casa Maria Immacolata di Biumo superiore per salutare gli ospiti anziani in occasione della festa dei nonni e degli angeli custodi, seguendo tutte le normative Covid previste. Una seconda uscita al Parco di Villa Milyus per osservare l'autunno. La terza uscita presso la mostra in Sala Veratti "Il labirinto di Minosse", indicatissima per il nostro progetto annuale.

### **Progetto "io leggo perché"**

Sensibilizzare i bambini alla lettura e al tempo di qualità dedicato in famiglia è per noi da circa 10 anni un punto fondamentale che mette in relazione scuola e famiglia. Anche quest'anno abbiamo iscritto la scuola al progetto nazione suddetto e sensibilizzeremo le famiglie sull'importanza della lettura con l'intento di arricchire le biblioteche di sezione. La lettura nelle nostre sezioni è una costante di alcuni momenti specifici dell'anno, stagioni, feste, episodi di vita e di crescita dei bambini. Per questo motivo abbiamo accolto anche un'altra iniziativa del Ministero su questo tema. Siamo gemellati con le librerie Potere ai bambini e Feltrinelli, presso cui le famiglie potranno donare un libro alla scuola.

### **Collaborazione con Nati per leggere**

Siamo vicini al progetto di Nati per leggere, condividiamo lo spirito, l'intenzionalità educativa e le enormi potenzialità del libro.

### **Progetto Biblioteca di sezione**

Il progetto è nato con i bambini nell'anno scolastico 2012-2013; ha entusiasmato bambini e famiglie ricordando a tutti l'importanza di leggere e ascoltare racconti, filastrocche, fiabe e di scoprire varie tipologie di LIBRO. Come in una vera biblioteca, i bambini avranno la possibilità di prendere in prestito il venerdì i libri della biblioteca di sezione utilizzando delle modalità che permettono l'autonomia. Ogni bambino porterà a casa il libro scelto per poterlo leggere in famiglia dando così maggior valore al momento di lettura.

### **Progetto continuità con la scuola primaria**

Il progetto è dedicato ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia ed è pensato in collaborazione con le insegnanti della scuola primaria Pascoli. Durante l'anno prenderemo accordi in base all'evoluzione della pandemia per organizzare alcuni appuntamenti o attività da fare nelle scuole in modo separato secondo la normativa del momento. In ogni caso la nostra scuola dell'infanzia da anni sta puntando anche sul passaggio emotivo dei bambini che poco viene considerato mentre si pensa maggiormente all'aspetto organizzativo o scolastico. Il livello delle emozioni, di una certa sicurezza e capacità di affrontare le novità, dell'autostima, del rafforzamento della propria identità è ciò a cui noi dedicheremo spazi e tempo in modo consapevole e attento. A

completamento di ciò poi vi saranno gli eventuali incontri (dipende dalla normativa) di conoscenza se possibile o altro.

### **Progetto raccordo con “Nido – Bambi”**

Il progetto ha l'obiettivo di effettuare un inserimento sereno e graduale per i bambini provenienti dall'Asilo Nido interno alla nostra struttura. Le insegnanti della Scuola dell'infanzia, in collaborazione con le educatrici del Nido, propongono una serie di incontri (in base alla normativa) fino a rendere familiare il nuovo ambiente e gli adulti di riferimento. Per eventuali aggiornamenti restiamo in attesa dell'evoluzione della pandemia per avere un'idea più strutturata da marzo 2022 in poi.

## **Ampliamento dell'offerta formativa**

### **Psicomotricità relazionale con un esperto esterno (a pagamento contenuto )**

La psicomotricità relazionale aiuta a mettersi in relazione con se stessi, con gli altri, facendo emergere il bambino a 360° in un'ottica di sviluppo integrale e armonico della personalità. Nel gioco “emerge il bambino”, sotto gli occhi di una guida competente che sa aiutare, sbloccare, sviluppare, armonizzare giochi e tendenze esplorative, energie che il bambino ha in sé. Per questo, dopo questi due anni, come detto nell'introduzione, abbiamo interpellato Matteo Ruzza che sarà il conduttore degli incontri. Data l'importanza del corso, lo farà in piccolo gruppo, divisi per sezione. Per 6 incontri, una volta a settimana e consecutivi, i bambini iscritti parteciperanno per la durata di un'ora. Partecipano i bambini di 3,4, e 5 anni.

### **Rapporti con le famiglie**

- un incontro online come riunione di inizio anno a cui è seguita la riunione di sezione
- colloqui di inizio anno, in itinere e a fine anno
- colloqui su richiesta delle famiglie per esigenze particolari
- elezione dei rappresentanti di classe
- elezione di un rappresentante dei genitori all'interno del Consiglio di Amministrazione
- sarà programmata una riunione di fine anno
- due o tre Consigli di Scuola con i rappresentanti di classe, insegnanti e personale della scuola